

PREFAZIONE ALL'EDIZIONE DELL'ANNIVERSARIO, 2024

Ho iniziato a dare un senso al mondo attraverso le forme: nei primi anni di apprendimento ho scoperto la stella, il cerchio, il triangolo e il quadrato e ho imparato a inserirli nei fori corretti di una tavola. Poi, un programma televisivo che amavo mi ha incoraggiato a scoprire come erano fatte le cose “guardando attraverso la finestra rotonda, quadrata o ad arco”, a seconda del giorno.

Sono stato stimolato a imparare di più, a utilizzare e ad applicare più cose, aggiungendo complessità e sfumature.

Grazie a questo, ho intrapreso una carriera nella comunicazione e le parole sono diventate “il mio pane”. Ancora una volta, il mio ampio vocabolario è stato apprezzato. Ma forse avevo anche perso qualcosa lungo la strada.

Di recente, ho ritrovato i miei vecchi quaderni di appunti e ho cominciato a sfogliarli. Riportavano decenni di note scritte a mano su questioni complesse, azioni e storie. Vi appuntavo i miei pensieri, le mie analisi e i tentativi di rendere indelebili i miei pensieri. Man mano che scorrevo le pagine, gli appunti si evolvevano.

Ci sono stati due passaggi significativi: da uno scarabocchio uniforme sono passato alle lettere maiuscole e sono emerse forme e diagrammi chiari che mi hanno aiutato a decifrare il mio pensiero. Da un certo punto in poi, processi e flussi di pensiero sono diventati più evidenti e le idee risultano più facili da leggere e da ricordare. Sono riuscito a individuare chiaramente il momento in cui ho conosciuto *100 modi per risolvere ogni problema visivamente* e ho cominciato ad applicarne l'approccio.

In un mondo sempre più complicato, questo libro mi ha aiutato a visualizzare i pensieri e a semplificare la strategia – per me stesso,

per i colleghi e per le presentazioni ai clienti – e ha tenuto fede alla sua promessa di “risolvere visivamente qualsiasi problema”.

Ha avuto un effetto catalitico sul modo in cui do forma alle idee e le presento. Mi ha aiutato a comunicare intuizioni, processi e azioni, sia visivamente che verbalmente, e a entrare in contatto con un pubblico di culture e mentalità diverse.

Ora, ogni volta che ho qualcosa di difficile da elaborare o da filtrare, mi immergo in questo libro e trovo una soluzione. Posso ricevere stimoli, adottare o adattare una forma o un flusso, trasformare la complessità in semplicità e trovare una soluzione facile da ricordare. E, come illustra il *Cono dell'apprendimento*, è tre volte più probabile che ricordiamo ciò che abbiamo visto che ciò che abbiamo letto. Ognuno avrà i suoi diagrammi preferiti, che si adattano al proprio modo di pensare o ai propri compiti abituali. Io adoro il *Papillon*, la *Deadline culturale*, i *Tre secchi*, il *Cuneo discendente* e l'*Asse delle barriere all'acquisto*.

Anche voi avrete i vostri preferiti a cui attingere a seconda del giorno o del progetto a cui state lavorando.

Questo brillante libro si è rivelato così prezioso che non solo lo consiglio, ma lo regalo spesso e sono sicuro che anche voi farete lo stesso. Chi lo legge diventa un miglior comunicatore, stratega o leader e ne diventa promotore a sua volta.

I consensi che ha raccolto nel corso di un decennio in diversi settori e culture dimostrano che le sue applicazioni sono tanto ampie quanto la sua influenza. E la traduzione in venti lingue è la prova di come le forme uniscano culture e continenti.

La sua genialità consiste nel trasformare la complessità in semplicità, nel fare chiarezza e generare un impatto attraverso idee presentate come forme.

CHRIS HAYNES

Consulente e coach di comunicazione,
Ex Direttore della Comunicazione, Sky Sports e England Cricket